

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12,00
semestrale 7,00
Un numero separato 0,50
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4,00; minimo L. 15,00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra

Fondatore: EMILIO KLAMPERER

Successore ten. colonnello KLAMPERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0,50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Corsi, Aste ecc. L. 2,50.

Gli abbonamenti non disdetti per raccomandato ad mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Il Friuli Commerciale Agricolo ha fatto il suo dovere 136.574 SI 4.429 NO

IL PLEBISCITO

Mentre ci accingiamo ad andare in marcia si stanno esaurendo gli ultimi spogli delle schede elettorali e già le notizie che giungono dalla provincia ci confermano l'attesa novella; il Plebiscito ha avuto nel Friuli una rispondenza totalitaria, un suffragio universale, una conferma piena e assoluta.

Tutta la vecchia anima fedele del Friuli lavoratore, agricolo commerciale, industriale produttivo ha ritrovato se stessa all'appello della Patria che chiamava un'altra volta alle urne i suoi figli per sanzionare tutto un patrimonio di fede e di avvenire; tutto un fervore di vita sbocciata attraverso la quotidiana fatica della nostra gente, tutto un radioso proposito di opere e di pace missusio intorno alle bianche culle moltiplicantesi e alle sonanti officine, lungo i solerti fecondi dei campi e sui liberi mari.

Il Friuli commerciale, agricolo ha fatto il suo dovere e ha dimostrato attraverso la compattezza del voto quale sia la forza della nostra Provincia, prima nel lavoro come prima nell'amore alla Patria.

Sorge oggi il nuovo sole della Patria e tutto il mondo guarda a Roma con meraviglia e ammirazione.

Tutto il popolo italiano è stato unito e stretto ad un patto; tutto il popolo italiano ha dimostrato di essere un grande esercito inquadrato e ispirato a una volontà che si tende tenacemente all'avvenire.

Come aveva detto Benito Mussolini oggi possiamo affermare che ogni voto ha dimostrato una fede pronta a servire e un'arma pronta a combattere; possiamo affermare che l'anima del popolo non è stata dimentica di tutti i benefici ottenuti, per il bene comune, durante anni di lotte e di lavoro ininterrotto; durante sei anni di un Governo forte e arduo che ha saputo ridare alla Patria la sua importanza nel mondo.

Ora riprendiamo la marcia in avanti.

L'Italia nelle elezioni plebiscitarie ha voluto fare una sosta, "sentire" una conferenza, una solidarietà; ora riprende con rinnovata energia la sua opera che sarà accresciuta da un ardore consociativo. Certo problemi attendono di essere trattati sul terreno morale, spirituale, legale, commerciale, culturale, agricolo. E si accinge con saldo cuore ad attuarli.

Il Friuli che non è da meno della grande Madre riprende, dopo l'ora storica della Patria, i suoi arnesi e lavora.

Sorride vicino il sole divino della Pace e benedice alla fatica umana.

La verde fronda

Gli nel sole della Primavera hanno ondeggiato i verdi e argentei ulivi simbolici le cui fronde sono entrate in tutte le case a portare la Pace del Cristo.

E tra poco le campane di tutte le chiese scioglieranno il canto della grande allegrezza e inneggeranno al Resuscitato.

Pasqua ritorna. Ritorna con tutto il profumo delle sue tradizioni, delle sue memorie, delle sue promesse e un raggio di sole allietato il cuore di tutti gli uomini.

Cogliamo anche noi l'occasione per porgere a tutti i nostri affezionati abbonati e lettori i più fervidi auguri di bene e di prosperità.

I DEPUTATI rappresentanti del commercio

Tra gli eletti domenica alla nuova Camera Corporativa dello Stato Fascista 16 rappresentano direttamente la Confederazione Nazionale Fascista dei Commerciali. Ecco i nomi dei Deputati:

Adolfi Matteo, Salerno, già deputato.
Bianchi Giovanni, Trieste, già deputato.
Baragiola Carlo, Como, già deputato.
Bisi Tommaso, Pavia, già deputato, e già sottosegretario al Ministero dell'Economia Nazionale.

Carroni Ercole, Roma, già deputato, vice presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commerciali.

Cingolani Ezio, Macerata, Segretario della Federazione provinciale fascista di Macerata.

Crisafulli Mondio Michele, Messina, già deputato.

Donzetti Beniamino, Milano, presidente della Sezione commerciale del Consiglio provinciale del Consiglio provinciale dell'Economia di Milano, e presidente di altri importanti Enti Commerciali.

Lang Guido, Palermo, già deputato, presidente dell'Istituto Nazionale per la esportazione.

Lantini Ferruccio, Genova, già deputato, presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commerciali.

Racheli Mario, Parma, già deputato, Segretario generale della Confederazione Fascista dei commercianti.

Re David Gaetano, Bari, già deputato.
Salvi Guido, Napoli, già deputato.
Salvo Pietro, Imperia, Presidente della Federazione provinciale fascista del commercio.

Vianino Giovanni, Presidente della Federazione del Commercio di Torino.

Zaccaria-Pesce Francesco, Lecce, già deputato.

Il seguente altri designati hanno sempre avuto — come si è detto — contatto con la Federazione dei Commerciali.

Colucci Leonida, Taranto, già deputato.
Di Mirafiori Guerrieri conte Gastone, Cuneo, già deputato.

Marescalchi Arturo, Alessandria, già deputato.

Troilo Francesco Giustino, Chieti, già deputato.

Zugli-Tauro Spartaco, Belluno, già deputato.

L'eloquenza dei numeri

Diamo aride cifre che documentano eloquentemente l'opera del Regime sul terreno politico finanziario.

Il Bilancio dello Stato accusa nel 1922 un deficit di oltre 15 miliardi di lire e si chiude invece nell'ultimo esercizio con un avanzo di quasi mezzo miliardo.

Il Debito pubblico discende contemporaneamente da 92 miliardi e 856 milioni a 86 miliardi e 446 milioni.

La circolazione bancaria scende da 13 a poco più di 17 miliardi di lire;

Le riserve auree degli Istituti di emissioni sono passate da 4 miliardi e 543 milioni a 5 miliardi e 52 milioni di lire-oro attuali.

RISPARMIO E AGRICOLTURA

Mentre il risparmio, difeso e stimolato con opportuni provvedimenti dal Governo, torna nuovamente a formarsi per la mutata situazione economica e affluisce fiducioso agli Istituti di deposito, ogni branca della produzione segna un vigoroso risveglio.

In primo luogo la Battaglia del grano. Colta e diretta dal Duce, porta la produzione del frumento, da 43 milioni e 392 mila quintali, che era nel 1922, a 62 milioni e 214 mila quintali.

La produzione dell'energia elettrica che può considerare il termometro dell'attività industriale del Paese, da meno di 4 miliardi di Kw/h nel 1922 sale ad oltre 10 miliardi.

Quella dell'uva che era di 56 milioni a quasi 75 milioni di quintali.

Il valore degli scambi con l'estero, che formavano nel 1922 una cifra di 22 miliardi e mezzo di lire-oro attuali, sale a 35 miliardi e 844 milioni.

La consistenza dei depositi presso le Casse ordinarie di risparmio aumenta infine da 7 miliardi e 646 milioni a 15 miliardi e 552 milioni di lire-oro attuali; e quelli delle Casse postali di risparmio da 7 miliardi e 815 milioni sale a 10 miliardi e 57 milioni di lire attuali.

Non va dimenticato che dal 1922, marcia su Roma, fra il ministro dei Lavori Pubblici e l'azienda stradale sono stati impiegati tredici miliardi e 982 milioni, in cifra tonda 14 miliardi. Se a questi si aggiungono i cinque miliardi di annualità che si dovranno pagare negli anni futuri per opere iniziate e quindi in corso di esecuzione, sono ben 19 miliardi, che il Governo fascista ha impegnato per opere pubbliche. Sono stati effettuati pagamenti per dieci miliardi e 200 milioni.

PRODUZIONE MINERARIA

Il valore della produzione mineraria calcolato in lire oro prebelliche sale da 98 e 160 milioni. La produzione dei minerali di ferro da 311 mila tonnellate sale a 609 mila. Il valore della produzione delle cave passa da 79 milioni di lire oro prebelliche nel 1922 a 162 milioni nel 1927. L'esportazione dei marmi e degli alabastrini sale dal 1922 al 1928 da 213 mila a 342 mila tonnellate. La produzione della ghisa d'alto forno passa, sempre dal 1922 al 1928, da 157 mila a 507 mila tonnellate. La produzione dell'acciaio da 1.046 mila tonnellate nel 1922 sale a 1.982 mila tonnellate nel 1928. La produzione del piombo passa da 10.700 a 21.200 tonnellate; quella dello zin-

co a 3.082 a 9.500 tonnellate; quella dell'alluminio da 810 a 2.350 tonnellate; la produzione dello zolfo greggio va da 190 mila a 296 mila tonnellate. La produzione di energia elettrica da meno di 4 miliardi di Kw/h, nel 1922 sale ad oltre 9 miliardi nel 1928. Il consumo dell'acciaio si raddoppia anch'esso passando da 11 milioni a 22 milioni di quintali.

INDUSTRIA CHIMICA

Nel campo dell'industria chimica la produzione dell'acido solforico va da 7 milioni di quintali nel 1922 ad oltre 12 milioni nel 1927; la produzione dei perossidi passa da meno di 9 milioni e mezzo ad oltre 13 milioni 700 mila quintali; la produzione di solfato di rame da 840 mila va ad oltre 1 milione di quintali; la produzione del gas-luce da poco più di 41 milioni e mezzo di mc. nell'esercizio 1921-22 sale a 62.870 mila mc. nell'esercizio 1927-28.

LE SETE

Nelle industrie tessili la produzione dei filati di cotone da 1 milione e mezzo di quintali nel 1922 va ad oltre 2 milioni nel 1928; l'esportazione dei tessuti di lana da circa 50 mila sale ad oltre 155 mila quintali; la produzione di seta tratta da meno di 4 milioni passa a 5.100 mila kg., l'esportazione dei tessuti di seta da 1.366 mila kg. nel 1922 passa ad oltre 8 milioni di kg. nel 1928; la produzione di seta artificiale va nello stesso periodo da 3 milioni ad oltre 25 milioni di kg. Nelle industrie alimentari troviamo a produzione dello zucchero aumentata da 2.641 mila a 3.500 mila quintali; l'esportazione del riso lavorato sale da 82 mila ad oltre 140 mila tonnellate; l'esportazione dei formaggi da 145 mila a quasi 370 mila quintali.

LE MERCI

Nel campo dei trasporti troviamo le reti ferroviarie italiane aumentate da 20.904 a 21.599 chilometri e il movimento dei viaggiatori passato da 94 milioni e mezzo ad oltre 112 milioni di persone.

Il numero delle corrispondenze postali, da un miliardo e 809 milioni supera ora 2 miliardi e 166 milioni.

Le merci imbarcate e sbarcate nei porti italiani nel 1923 ammontavano a tonnellate 23.479.917 e nel 1928 sono salite a tonnellate 36.427.393; i viaggiatori imbarcati e sbarcati nei porti italiani che nel 1922 sono stati 5.838.125 sono stati nel 1928 in numero di 9.080.570.

IL POSLO COMMERCIALE

Con le stesse parole del Ministro delle Finanze senatore Mosconi diamo riferimento della situazione commerciale.

A Palermo parlando al Banco Siculo il Ministro ha accennato che il bilancio dello Stato, in disavanzo pauroso negli esercizi precedenti, dall'esercizio 1924-25 si chiude non solo in pareggio, ma con un avanzo annuo oscillante tra i 400 e i 500 milioni, che il debito estero è stato opportunamente sistemato, che l'emissione fiduciaria è stata unificata, che la moneta è stata stabilizzata, il Ministro ha affermato che il Governo fascista manterrà, senza incertezze, in salde e sane condizioni, il bilancio — definito dal Capo del Governo «pilastro dello Stato» — e che la stabilizzazione è definita ed intangibile e che al saggio re-

lativo, scelto secondo supremi criteri di equità e di realtà, si può dire si sia andata adeguando tutta l'economia della Nazione senza che peraltro si avverasse quella gravissima crisi industriale che da taluni era temuta.

Passando a parlare, in relazione alla bilancia dei pagamenti, del movimento commerciale con l'estero, l'on. Mosconi ha esaminato le circostanze che hanno accompagnato durante il 1928 il forte squilibrio nelle importazioni in confronto delle esportazioni, il quale, con riguardo al precedente anno, è stato di oltre due miliardi, per dimostrare che le preoccupazioni destinate dal fenomeno non possono non apparire eccessive e che, anzi, si può essere indotti a ritenere che le cause del disavanzo siano in buona parte momentanee, specie se le vicende meteorologiche si svolgeranno in quest'anno più propizie alla nostra agricoltura.

LA STABILIZZAZIONE

A questo proposito il Ministro ha posto in evidenza come le circostanze e le cause determinanti di tale fenomeno si riferiscano in buona parte al processo di stabilizzazione della nostra moneta. Questa infatti ha imposta la necessità di ricostruire depositi e scorte di materie prime e di manufatti ed ha, altresì, indotto il consumatore a fare acquisti di generi e di merci non strettamente necessarie; il processo di razionalizzazione delle industrie, poi, ha reso arduo, in una prima fase transitoria il fronteggiare la concorrenza straniera ed ha agevolato, sia pure in misura limitata, la importazione di prodotti finiti. A questo e da aggiungere l'aumento del consumo interno sia per l'aumento della popolazione, sia per la forte diminuzione delle correnti emigratorie.

Elemento di grande importanza è altresì a questo proposito, l'intransigente nazionalismo economico che la guerra ha determinato nell'Europa e nelle Americhe. Rilevato che la politica del Governo fascista tende in tutti i modi a favorire l'esportazione e nello stesso tempo a stimolare la produzione nazionale, nonché il consumo dei relativi prodotti, l'on. Mosconi ha dichiarato potersi calcolare, con molta approssimazione, che non meno dei tre quarti dello sbilancio commerciale abbia trovato la sua compensazione nelle rimesse degli emigranti, nei noli marittimi, nelle spese dei turisti ma che per il saldo completo — di due miliardi circa — si sia dovuto provvedere con mezzi eccezionali come prestiti all'estero, collocamento di titoli industriali su mercati stranieri, vendite di divise accantonate e simili. Tali mezzi, se non sono per il momento preoccupanti possono avere, se vi si persistesse, una perniciosa influenza sull'economia generale del Paese.

LE RIPARAZIONI

Il Ministro però ha tenuto a dichiarare come nella nostra situazione economica, la quale presenta nel complesso tanti indici di miglioramento, si possa rilevare la tendenza a rafforzarsi sempre più in uno stato di salda prosperità, il cui conseguimento sarà agevolato dalla severa politica finanziaria ed economica del Governo.

A proposito della nostra bilancia dei pagamenti il Ministro si è soffermato sulle conversazioni tra esperti, ora in corso a Parigi, per la vessata questione delle riparazioni e ne ha tratto argomento per nettamente riaffermare il pensiero del Governo, il quale, disposto sempre ad assecondare ragionevoli soluzioni, non potrà in alcun modo consentire che gli interessi della bilancia dei pagamenti della Germania possano mettere in difficoltà la bilancia dei pagamenti dell'Italia.

105 mila operai occupati

Le grandi opere in corso in Italia assommano attualmente a circa 9 miliardi di lire di valore e non meno di 7 miliardi di spesa e impiegano oltre 105 mila operai.

Le categorie principali possono essere raggruppate così: costruzioni ferroviarie, strade, bonifiche, opere marittime, riparazioni dei danni del terremoto, le sistemazioni idrauliche ed irrigue, forniture d'acqua potabile, opere edilizie e di consolidamento degli abitati, opere igieniche e molte altre.

Abbonatevi al Commercio Friulano

IN TEMA DI SALARIO

Una conseguenza della crisi economica dei nostri tempi è la "uniformità dei compensi". L'uomo, che offre ad altri una certa prestazione, aveva ed ha bisogno di un compenso minimo adeguato quale contro prestazione dell'opera resa.

In generale però il "servizio" differisce d'importanza da uomo a uomo, o meglio da professione a professione; onde differenti vanno intesi, nella loro misura, i compensi corrispondenti. Ed infatti è naturale che un muratore percepisca un compenso inferiore a quello ottenuto da un professore, da un avvocato, ecc. Tale discriminazione di compensi è suggerita da un duplice criterio:

- 1) Criterio economico;
 - 2) Criterio morale.
- Sappiamo che l'attività di tutti gli uomini è regolata da una legge economica universale detta del "minimo mezzo"; per la quale ognuno cerca di raggiungere la "posizione economica migliore" con il "minimo sforzo"; o meglio la "posizione migliore" compatibile con i mezzi di cui dispone. Tale criterio viene applicato tanto dal muratore, quanto dal professore. Ma giacché le loro "funzioni" hanno una importanza differente, cioè i mezzi di cui dispongono i due soggetti economici sono differenti, così alla maggior "capienza" del professore dovrà corrispondere un maggior compenso rispetto a quello ottenuto dal muratore.

Inoltre avere una ragione morale, o di "decoro" per la quale al professore spetti un compenso maggiore di quello dovuto al muratore. Vale a dire che in condizioni economiche normali, si rievoca una "naturale" e necessaria "discriminazione" fra "diversi" salari "percepiti", dove il concetto di salario va inteso "in senso lato", cioè quale compenso di "opera" comunque prestata.

Con la crisi economica però tale differenziazione di compensi si è attenuata assai. Il perché è lungo spiarlo, ma cercherò di dirlo in poche parole.

La determinazione di un "salario" trova la sua "base" naturale ed imprescindibile nel "costo della vita"; tanto il muratore, quanto il professore hanno il "diritto di vivere" e quindi di trarre, dal proprio lavoro, almeno il minimo necessario per provvedersi la quotidiana manna.

Ora, è noto come la crisi economica abbia prodotto un "rialzo" nel costo della vita e per conseguenza un corrispondente aumento nel "salario minimo". Il che appare manifestato dal grande rialzo dei numeri indici del costo della vita e dei salari.

Data quindi la necessaria presenza di un "elevato" salario minimo, tornava economicamente impossibile la conservazione di una "normale graduazione" dei compensi. Non lo consentivano le forze emonomiche singole e nazionali; in particolare, non lo permetterebbe la "teoria dei costi" nelle singole aziende, private e pubbliche. Ma con lo scemare della crisi economica può rinascere la normale discriminazione dei salari ed in merito ne abbiamo avuto un esperimento che raccoglie un significato economico e politico, questi giorni; con l'aumento progressivo degli stipendi agli impiegati statali.

Si tratta infatti di un aumento generale dei compensi, ma in misura diversa a seconda dell'importanza dell'impiego. Così troviamo un aumento del 25 per cento, sullo stipendio, agli impiegati di I. grado nella cat. A.; del 5 per cento, sullo stipendio agli impiegati della cat. C.

In ciò è facile vedere un ritorno alla discriminazione dei salari. Essa segna pertanto una "lappa" verso l'equità dei compensi ed un ritorno alla vita normale del Paese.

D. Trauner

A BOLZANO HA AVUTO LUOGO il Convegno nazionale degli esportatori delle uve da tavola, e si è inaugurata la 21. Mostra dei prodotti viticoli atezini.

HA LUOGO A VERONA la Fiera Nazionale dell'agricoltura che ha assunto quest'anno una grande importanza.

CRONACA PROVINCIALE

L'OPERA DEL REGIME IN FRIULI

Nel mentre le urne hanno già dato la sanzione totalitaria del plebiscito crediamo opportuno ricordare le principali opere del regime svolte in Friuli; opere che ci riguardano direttamente e che sono state sintetizzate nel discorso del Prefetto S. E. gr. uff. Motta tenuto sul Castello.

Ne diamo i passi essenziali che riguardano il Friuli agricolo e lavoratore poiché ripetiamo se non abbiamo lo scopo elettorale di pubblicarlo abbiamo il piacere di elencare una serie di impieghi iniziative che non devono essere dimenticate.

"In questo fervore di opere e di provvidenze — ha detto S. E. il Prefetto — tutte le provincie del Regno ebbero la loro parte secondo le possibilità e le esigenze. Nella provincia di Udine, più ricca di popolazione che di terre coltivabili e coltivatori, il problema del risanamento e della valorizzazione della terra si presentava necessariamente di capitale importanza agli effetti demografici, economici e sociali.

Il Governo fascista, promuovendo la costituzione di consorzi, intervenendo direttamente dove l'opera di questi mancava, ha trasformato in pochi anni sterili paludi in terreni feraci nei quali già è in parte compiuta e in parte è in pieno sviluppo la trasformazione fondiaria.

Dall'ottobre 1922 ben sette bonifiche a scolo meccanico per una superficie complessiva di circa 9 mila chilometri quadrati possono dirsi compiute e cioè: Lane di Precenico, Planais, Biancure 2. recinto, Val Pantani, Fraidà, Famila e Valle Lo vato, con una spesa complessiva di circa 22 milioni. Nel mandamento di Cervignano funzionano regolarmente quattro consorzi di bonifica. La bonifica della Bassa Friulana, che interessa una zona di oltre 40 mila ettari, costituito il Consorzio, sta per essere approvata con la precisa volontà di iniziare al più presto questa poderosa opera di reedificazione che imporrà una spesa di oltre cento milioni.

Sulla destra del Tagliamento è stato di recente costituito un Comitato di Comuni che si propone di iniziare immediatamente la compilazione dei progetti per l'irrigazione di un'altra vasta zona (40 mila ettari circa), ora pressoché sterile.

Se utile ai fini nazionali appare la messa a coltura di nuovi territori, indispensabile è la difesa di quelli coltivati e degli abitati dalla minaccia delle acque.

La regione friulana, solcata da numerosi fiumi a carattere torrentizio, si è trovata di frequente sotto la minaccia di piene paurose. Il Governo fascista ha affrontato il problema della difesa idraulica, oltre che con larghezza di mezzi con nuova vastità di concetti. Si cominciò a curare il male all'origine, ponendo riparo allo sfacelo dei bacini montani, i cui materiali, trasportati già a valle, rialzavano il letto del fiume aggravandone la minaccia sui terreni circostanti.

Fu così classificato fra quelli da sistemare a totale carico dello Stato il vastissimo bacino imbrifero del Tagliamento e relativi affluenti. Attualmente i lavori compiuti o in corso di esecuzione nel solo circondario di Tolmezzo interessano 29 torrenti con un importo di spesa di 12 milioni.

Per la generale sistemazione del Tagliamento, il principale ed anche il più pericoloso fiume del Friuli, il Magistrato delle Acque ha redatto un progetto che prevede una spesa complessiva di lire 170 milioni e i relativi lavori si stanno man mano eseguendo per successivi stralci, talché fra pochi anni sarà stornata una grave minaccia dalle pianure del Medio e Basso Friuli.

Sovrolo su altre opere minori. Complessivamente, lo Stato Fascista ha eseguito difese idrauliche in provincia di Udine per un importo complessivo di 36 milioni. Il totale dei lavori pubblici dall'ottobre 1922 a oggi corrisponde ad una spesa di 112 milioni.

Si sono bonificate terre, riparate e rettificato strade, sistemati, bacini, aperte nuove vie di comunicazione, favorite in mille modi iniziative degli Enti locali. Nella Carnia tormentata, lo Stato ha iniziato la riparazione e ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto. I criteri di giustizia, di solidarietà nazionale che guidano il Regime in tutte le sue azioni, sono garanzia sicura nelle popolazioni carniche che l'opera iniziata sarà compiuta.

In tutti i rami della vita spirituale, sociale, economica della Provincia il Governo Fascista ha portato la sua vigile attenzione e la sua precisa volontà di agire e di realizzare. Dov'è stato un bisogno la soccorrere, una miseria da lenire, il Regime è sempre intervenuto con umana sollecitudine attraverso i suoi organismi e le sue gerarchie, seguendo l'ordine e l'esempio del Duce che, gravato da una immane, quotidiana fatica, trova modo di occuparsi di tutti coloro — specialmente umili lavoratori — e a lui si rivolgono".

TOLMEZZO

Riunione commercianti
Ha avuto luogo l'assemblea dei commercianti iscritti alla circoscrizione mandamentale. Vennero discussi vari problemi. Nella prima settimana di aprile i fiduciari comunali saranno convocati per lo studio di un piano da svolgersi con l'intervento dell'autorità provinciale.

Tronchi di linea elettrica
Apprendiamo che la Società Elettrica Cooperativa «Aito But» è autorizzata ad impiantare ed esercitare due tronchi di linea elettrica alla tensione di 5200 volts da Cervineto a Sutrio e da Zovello a Ravascletto in Provincia di Udine.

MANIAGO

Premiazione agricoltori
Presso il nostro Municipio ha avuto luogo in forma solenne la premiazione degli agricoltori distinti nella Battaglia del Grano dello scorso anno. Numerosi i premi dispensati.

UDINE

Tariffa dazi
Con decreto ministeriale è stato dichiarato di terzo grado il nostro Comune agli effetti dell'applicazione della tariffa del dazio interno di consumo.

SPILIMBERGO

Popolamento delle acque
A mezzo della Cattedra di Agricoltura di Spilimbergo e Maniago si è provveduto in questi giorni alla semina dei seguenti pesci nei corsi d'acqua della nostra zona: 20 mila avannotti di trota nel Meduna, 40 mila anguillini nelle rogge di Spilimbergo, Lestans, Tauriano, e 40 mila in quella di Maniago.

AVIA DI UDINE

Una riunione
Nella vicina Percoto ha avuto luogo una riunione di coloni e mezzadri presenti le autorità locali ai quali il commissario sig. Vitale illustrò i capitoli del movimento sindacale fascista e spiegò i principi informatori dei patti coloniali. I presenti furono tratti in errore sulle elezioni plebiscitarie e venne ricordato agli affittuari e mezzadri che entro il 31 corrente mese devono essere consegnati i libretti coloniali avuti dai rispettivi proprietari.

CORDOVADO

Riunione di affittuari
Per iniziativa del locale Fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti, presenti il Segretario dei Sindacati stessi, il Podestà e il Segretario Politico gli affittuari ed i mezzadri del nostro Comune si sono riuniti per essere informati circa il recente Decreto di S. E. il Prefetto concernente la consegna dei libretti coloniali, con la contabilità analitica aggiornata a tutto l'11 novembre 1928. L'adunanza disciplinata ha preso atto.

FRICESIMO

Bonifica integrale
Il prof. cav. Marchettano, direttore della Cattedra provinciale di agricoltura ha tenuto una conferenza sul tema «La Bonifica Integrale». Erano presenti le autorità e numerosi proprietari e agricoltori. L'oratore venne lungamente applaudito.

S. MARIA LA LONGA

Terreni in vendita
Presso la Pretura di Palmanova il 15 aprile si procederà alla vendita dei seguenti terreni siti nel nostro Comune:
1) Prato: confini Comune di S. Maria e Di Brazza Savorgnan Pio are 41.20, reddito L. 43.26, prezzo minimo d'asta L. 194.40. — 2) Prato confini Di Brazza Pio e Ospitale Civile di Udine, are 14.20, reddito L. 14.91, prezzo minimo d'asta L. 66.60. — 3) Arativo, arborato, vitato, confini: Angeli Melania fu Nicolò ved. Bearzi, are 78, reddito L. 81.90 prezzo minimo d'asta lire 368.40 — Parcele 1284 sub. 1) — 1612 sub. 2) e 1243 a) sub. 3)

RIVE D'ARCANO

Nuova Sede Comunale
Il «Foglio Annunzi Legali» ha pubblicato un decreto del R. Prefetto di Udine col quale il nostro Podestà è stato autorizzato ad acquistare l'immobile denominato «Latteria Turnaria», di proprietà dei signori Contardo Antonio fu Giuseppe, D'Angelo Francesco fu Giacomo, Bazzara Domenico fu Carlo e Aurelio Carlo fu Martiniano, segnato in mappa dal Comune di Rive d'Arcano con i numeri 697 casa uso latteria e numero 2890 zerbo annesso, per l'importo complessivo di L. 26900.— (ventiseimilannovecento) da adibire a nuova sede degli uffici comunali.

MONTEREALE CELLINA

Vendita Immobili
Il 10 maggio alle ore 10 presso il Tribunale di Udine avrà luogo la vendita ai pubblici incanti dei seguenti immobili eseguiti a richiesta della Banca del Friuli nel nostro Comune censuario:

Catasto fabbricati

Map. n. 4177 a, casa di abitazione. Catasti terreni
M. n. 147 orto, Ha 0.0160, RL. 2.32
M. n. 658b, arat. Ha 0.3610 RL. 16.61
M. n. 143a, arat. Ha 0.3520 RL. 24.64
L'incanto seguirà al prezzo offerto dalla Banca esecutante di L. 4000.

CAVE DI PREDIL

Linea elettrica
Con R. D. del Ministero dei Lavori Pubblici è stata autorizzata la Società Anonima Miniere Cave di Predil in via di sanatoria ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 5500 volts dalla Centrale di Piezzut alla sottostazione di trasformazione sita in Cave di Predil.

BASILIANO

Immobili all'incanto
Il 26 aprile a Udine, presso il R. Tribunale, avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili in un unico lotto nel nostro Comune:

M. n. 2141 arat. di P. C. 3.83, R. L. 1.20.
M. n. 2333 arat. di P. C. 1.83 R. L. 3.44.
M. n. 2142 arat. di P. C. 2.54, R. L. 0.33.
M. n. 2334 arat. di P. C. 1.32, R. L. 2.42.

con fabbricati di recente costruzione insistenti su quest'ultimo mappale.

MONDENONS

Pubblico incanto
Il 30 aprile presso il Tribunale di Udine avrà luogo la vendita ai pubblici incanti dei seguenti beni:

Mappale N. 1118 b) aratorio H. a. 0.21.24, rendita L. 10.27.
Mappale N. 1931 d. d. pascolo di H. a. 0.03.50, rendita lire 0.33.
Mappale N. 1695 b, pascolo di H. a. 0.16.50, rendita lire 1.65.
Mappale N. 607 aratorio di H. a. 0.24.00 0.21.40, rendita L. 10.27.

Con soprapposta casa di recente costruzione eretta sul Mappale N. 607, non per anco censita, col tributo diretto verso lo Stato di lire 3.85.

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 10 mila offerto dalla esecutante e determinato dalla perizia di stim. adel geom. Omero Polon.

Il deposito è del decimo del prezzo oltre a L. 1500 per le spese.

Dina Bisutti - Udine
Piacente rivestimento

CRONACA DI UDINE

NELL'AZIENDA TRAMVIARIA

In questi giorni sui giornali cittadini è stato parlato dello sviluppo delle tramvie, delle difficoltà superate nel cessato esercizio 1928 dalla Società delle Tramvie, del prolungamento della tramvia interurbana fino in Piazza Umberto I, della costruzione del tronco Tiro a S. Gennaro - Aeroporto Bonazzi, delle migliori agli impianti esistenti, ecc.

Tutto questo fervore, che speriamo non resti sulla carta, ci piace ma sarebbe molto meglio se prima di agitare tutti questi ottimi propositi si pensasse praticamente a togliere tanti inconvenienti che tuttora pesano sul servizio tramviario non ultimo quello dell'Agente Unico che continua ad essere applicato pacificamente con sopportazione della cittadinanza.

L'ACQUEDOTTO COMUNALE

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato il progetto per l'ampiamiento dell'Acquedotto comunale che consta di tre lotti:

1. Lotto: Costruzione di una nuova galleria filtrante, di un impianto di sollevamenti e di un impianto di sterilizzazione, (spesa preventiva 730 mila lire).
2. Lotto: Costruzione di un nuovo serbatoio sul Piazzale del Castello (capace di contenere 1400 mc. d'acqua) e relative tubature di alimentazione e distribuzione (spesa preventiva lire 700 mila).
3. Lotto: la posa di tre nuove tubature di collegamento e distribuzione della rete cittadina per fornire l'acqua ai quartieri popolari sorti di recente e per sopprimere a riscontro deficienze (spesa preventiva lire 510 mila).

NELLA FEDERAZIONE AGRICOLA

Nella Sede Sociale ha avuto luogo i giorni scorsi la assemblea della Federazione Agricola del Friuli presenti numerosissimi soci azionisti che ha avuto maggiore importanza ricorrendo il decimo anniversario di fondazione dell'Istituto.

CERVIGNANO

Accomodamento
Il Commissario concorsuale presso la R. Pretura di Cervignano:
Vista la procedura fallimentare del debitore Grigolon Francesco in Grado. Visto l'accoglimento della proposta di avviamento della procedura di accomodamento coattivo da parte del competente Tribunale.

Per trattare e deliberare sull'accomodamento proposto dal debitore, si fissa l'udienza presso la firmata Pretura per il giorno 30 marzo 1929 alle ore 10.

Il debitore deve comparire all'udienza personalmente.

PADERNO

L'assemblea della Cassa Rurale
Ha avuto luogo in questi giorni l'assemblea della Cassa Rurale Depositi e Prestiti di Paderno che è riuscita importante per la partecipazione dei soci e la disciplina che l'ha uniformata. Vennero nominate le nuove cariche fu rimoschi Luigi benemerito presidente della Cassa stessa.

GORIZIA

Cartelli per gli esercizi
In tutti gli esercizi pubblici, alberghi, locande, pensioni, ristoranti, caffè, bars, birrerie, trattorie, osterie, bettole bisogna esporre i seguenti cartelli:
Cartello per il soggiorno degli stranieri in Italia stampato su quattro lingue.
Elenco completo delle camere di albergo col relativo prezzo globale, vitainato dalla P. S.

Elenco delle bevande, superalcoliche indicate nell'art. 1 della legge numero 632, che trovasi in vendita nell'esercizio.

Tassa di bollo sulle Note dei Ristoranti, Trattorie, Osterie e Caffè.

Cartellino dell'abbonamento al bollo.

Tassa sulle insegne

Il R. D. 14 giugno 1922 N. 1399 abolisce la tassa sulle insegne, in lingua italiana, istituita con R. D. 15 ottobre 1925 numero 2578 intendendo per insegna la scrittura, con la quale si indica al pubblico la natura dell'esercizio. Sono esenti dalla tassa anche i cartelli e gli avvisi relativi al proprio commercio, purché non eccedenti cmq. 2,50 ed esposti nelle vetrine o alle finestre (in caso di eccedenza si applica la tassa di affissione in base alla tariffa normale della pubblicità permanente, senza aumento di categoria, cioè senza tener conto dell'importanza stradale). Essendo pure i cartellini o gli avvisi esposti nelle vetrine o alle finestre, relativi sempre al proprio commercio, e in più riguardanti merce fabbricata dallo stesso proprietario del negozio.

Il Padiglione della Maternità

Ha avuto luogo il «dico» del padiglione della Maternità che sorge presso il Irefotrofio Provinciale. La bella costruzione di tre piani è stata eseguita in brevissimo tempo dall'impresa Zorattini. Sarà capace di 150 letti.

Tassa di scambio sulla cellulosa

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Il Ministero delle Finanze con decreto 12 febbraio 1929, n. 311.9, ha stabilito che agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0,50 per cento del valore della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti di seta artificiale esportati dal 1 gennaio al 30 giugno 1929, il valore medio della cellulosa, in relazione al peso dei prodotti di seta artificiale indicato nella bolletta di esportazione, sia determinato in lire due e centesimi sessanta per ogni chilogramma di prodotti esportati.

Tassa di scambio pagata sulla importazione coloni

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Il Ministero delle Finanze con decreto 28 febbraio 1929, N. 32918 ha stabilito che agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0,50 per cento del valore del cotone contenuto nei prodotti di cotone esportati dal 1 gennaio al 30 giugno 1929, il valore medio del cotone greggio da attribuirsi al quantitativo di cotone indicato in peso nella bolletta di esportazione agli effetti della restituzione dei dazi di cotone, sia determinato in lire 9,30 il chilogramma.

Questi commerciali

U. M. Udine

Domanda: Per il 1929 sono iscritto nei ruoli di R. M. per un reddito di categoria B, superiore alle 50 mila lire.

È vero che son obbligato a versare una cauzione all'intendenza di finanza? Che sono obbligato ad aprire un conto corrente postale?

Risposta: Poiché in categoria B è tassato per un reddito superiore alle 25 mila lire, deve versare all'Ufficio postale (può scegliere quello che vuole) la somma di L. 1000 a titolo di deposito che vincola a favore dell'Amministrazione finanziaria.

Inoltre è obbligato all'apertura di un conto corrente postale perché con il nuovo accertamento e iscritto in categoria B per reddito superiore alle 15 mila lire.

Il versamento del deposito lo effettua mediante consegna all'Ufficio postale presso di un bollettino di versamento in conto corrente debitamente compilato e sottoscritto, e colla somma di lire 1000 nel suo caso.

Su questo stesso certificato deve scrivere: «Deposito vincolato a favore dell'Amministrazione finanziaria lire mille».

U. P. Cividale.

Domanda: Sono proprietario di una piccola officina: quando debbo adoperare le marche della tassa sugli scambi? Quando debbo adoperare altre marche? Di che ammontare?

Risposta: Se lei vende ai privati consumatori deve applicare su ciascuna fattura o su ciascuna ricevuta una marca da bollo (annullata colla sua firma) di L. 0,10, se il valore dell'oggetto venduto arriva sino a 100 lire; di L. 0,50 se oltrepassa le 100 lire e arriva fino a 1000 lire. Per somme superiori a 1000 lire fino a L. 2000, occorre usare marche da bollo per l'ammontare di L. 0,30 per ogni mille lire o frazione di mille lire, arrotondando ad una lira le frazioni di lira. Se lei vende agli industriali o commercianti, oggetti inerenti al loro esercizio industriale o commerciale, deve adoperare le marche della tassa di scambio, nel seguente modo:

Faccia ogni fattura in due copie; divida le marche della tassa di scambio in due parti, le annulli colla identica data; applichi la parte della marca coll'effigie sovrana nella fattura che rilascia al compratore, applichi l'altra parte nella fattura che deve rimanere a lei e la conservi.

Fiera campionaria Svizzera di Basilea

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

Dal 13 al 23 aprile p. v. avrà luogo a Basilea la 13. Fiera Campionaria Svizzera. Tutte le merci ivi esposte sono esclusivi prodotti dell'industria e dell'artigianato svizzero e vi partecipano regolarmente più di mille espositori.

La Fiera Campionaria Svizzera è sempre visitata da un importante numero di compratori ed interessati esteri.

Dall'Italia si rilasciano biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 50 per cento da tutte le stazioni della rete per i transiti di Domodossola e Chivasso, validi 20 giorni oltre quello d'acquisto.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di Commercio Svizzera a Genova, via Peschiera, 6.

IL MERCATO DEGLI STRACCI in genere segna un buon risveglio sulle nostre piazze, e si prevede un discreto lavoro.

PROTESTI CAMBIARI

Menco dei protesti cambiari elevati nel mese di febbraio 1929 e comunicati dai sigg. Notai ed Ufficiali Giudiziali alla Cancelleria del R. Tribunale di Udine.

Armani Armano, Udine 500.-
Angeli Antenore, Udine 900.-
Angeli Antenore e Petri Pietro, Udine 850.-
Anzil Antonio, Artimis (2 eff.) 1531.50
Antico Pasquale, Udine 598.-
Ascan Feligio, Faedis 180.40
Il tassato dichiara di aver pagato regolarmente la cambiale alla sua scadenza e di non comprendere quindi il fatto del protesto.

Baldan Gio Batta e Maria Marin, Udine 3000.-
Barile Luca, Udine 2500.-
Barbetti Mario, Paderno 3000.-
L'effetto venne protestato in mia assenza e pagato all'indomani.

BARBETTI MARIO
Basso Francesco fu Ang., Provvesano 200.-
Pergamin Vittorio, Udine 1000.-
Bertolissio Antonio e Paolo Orlando, Latisana 600.-
Bettozzi Giuseppe, Spilimbergo 475.-
Bianco Guido, Manzano 500.-
Bignellini Alessandro e Salvador Luigi, S. Giorgio di Nogaro 3210.-
Bongui Mario, Udine 383.-
Bortolussi Luigi fu Giuseppe, Spilimbergo 1500.-
Bortolussi Giuseppe, Udine 100.-
Bottos Giovanni, Coarzo 585.-
Briccola Giuseppe, Segnacco 500.-
Burrighel Silvio, Morsano al Tagl. 1500.-
Bortolo L., Tarcento 1000.-
Cecotto Caterina e Damo Domenico, Fanna 555.-
Calligaro Eugenio, Pordenone (3 effetti) 1844.-
Candou Lorenza, Latisana (2 eff.) 1300.-
Cantoni Fortunato, Udine (2 eff.) 5000.-
Casonato Maria, S. Gio. di Casarsa (2 eff.) 979.-
Cassici Pasquale, Palmanova (2 effetti) 1300.-
Il sig. Catucci Pasquale, Orologiaio, Palmanova, dichiara che i protesti vennero elevati erroneamente, essendo che il tassato regolarizzò prima i due effetti.

CAIUCCI PASQUALE, Palmanova
Cavazzana Giovanni, Latisana 1200.-
Chiozzi Mameli, S. Giorgio di N. 200.-
Ciozzotta Vincenzo, Fagnogola 800.-
Cinola Zaffirino, Sacile (3 eff.) 939.50
Corazza Italia, Udine 100.-
Cossini Angelo di Ang., Ramuscello 228.-
Comand Timoteo, Mortegliano 500.-
Comand Timoteo e Ines Porta Comand, Mortegliano (4 eff.) 2722.-
Comand Virginio, Comand Timoteo e Ines Porta Comand, Mortegliano 2000.-
Camuzzo Elio, Udine 250.-
Cunaz Fratelli, Udine 636.60
Cudicino Santo, Nimis 1000.-
Debellis Giuseppe, Raschiacco 1200.-
Del Duce Giuseppe, Udine 800.-
Del Fabbro Angelo, Rizzolo 105.-
Del Fabbro Giovanni, Lavariano 203.05
L'effetto venne subito pagato.

DEL FABBRO GIOVANNI
Del Fabbro Giuseppe, Udine 180.-
Del Fabbro Giuseppe fu Celestino dichiara di non aver nulla di comune con il sig. Del Fabbro Giuseppe.
De Lorenzi Antonio, Palmanova 600.-
De Lorenzi Dante, Palmanova 300.-
De Luca Sante fu Giovanni, Roveredo in Piano 439.95
De Marchi Valentino fu Francesco, Vallenoncello 590.-
Doice Francesco fu Tomaso e Boeri Elvira, Udine 500.-
Ori Enrico, Udine 2000.-
Durlì Pietro, S. Leonardo Slavi 600.-
Ellero Giovanna, Latisana 315.-
Evangelisti Rodolfo, Udine (2 eff.) 120.-
Fachini Andrea, Tarcento 300.-
Fantuzzi Enrico, Pordenone 15.000.-
Finos Eliseo e Cristofoli Feliciano, Prodolone 1950.-
Fragiacomo Giacomo, Cividale (7 effetti) 3982.70
Fontana Ugo, Udine (2 eff.) 700.-
Fontana Ugo, Udine (2 eff.) 3892.70
Francovich Francesco e Maria Bassi, Udine (2 eff.) 446.-
Furlan Gelindo fu Angelo, Tiezzo 2250.-
L'effetto suddetto protestato causa un ritardo della Banca, venne subito pagato.

FURLAN GELINDO
Gerolami Geremia, Pasiano 500.-
Gislon Liberto, Aviano 160.-
Giassani Arturo e Comeriani, Cinzia, Udine 1000.-
Ledri Augusto, Udine (13 eff.) 12.662.-
L'effetto, essendo stato spedito a Vigonovo, viene protestato.

LEDRI AUGUSTO
Liso Manlio, Udine 200.-
Longhino Mario, Udine 1500.-
Lorenzini Albino, Manago (3 eff.) 2130.-
Luspi Giacomo, Udine 300.-
Luvaina Giovanni fu Giuseppe, Vigonovo 340.-
L'effetto, essendo stato spedito a Vigonovo di Udine anziché a Vigonovo di Venezia, fu protestato causa tale disguido.

LOVADINA GIOV. fu GIUS.
Marconi Harolambi, Udine (2 eff.) 1000.-
Marcolini Antonio, Cividale 207.50
Manno Vincenzo, Umberto Parmeggiani e Pietro Venier? 2500.-
Martini Nino, Udine 1500.-
Mazzari Franco, Udine 600.-
Mazzaroli Rodolfo e Donna Maria Mazzaroli Pittoni, Teor 3775.-
Mazzoli Luigi, Pordenone 2294.80
Mecarozzi Federico, Udine (2 eff.) 100.-
Menceloni Maria, Martignacco 300.-
Mitrindel Luigi, Torre 50.-
Missera Mario, Tarcento 300.-
Monassi Domenico e Rebeo Angela, Spilimbergo 150.-
Montagner Luigi, Villotta di Chions 500.-
Morandini Giuseppe e Valentino Agami, Udine 4500.-
Nadalini Antonio, Pordenone 3770.-
Nardone Antero, Udine 290.-
Negrin Camillo, S. Marco 1295.-
Novelli Socrate, Pordenone 200.-
L'effetto venne protestato causa la mia assenza, però immediatamente pagato e ritirato.

NOVELLI SOCRATE
Odorico Rosalia, Ramuscello 590.-
Orlando Italo, Palmanova 573.-
Pani Luigi e Gnesutta Vela, Carbona 580.-
Pontelli Ruggero, Nimis 1510.-
Paolini Francesco, Latisana (5 eff.) 2400.-
Pappalardo Rosario e Vasta Mariano, Udine 3000.-
Parlanti Angela, Udine (4 eff.) 700.-
Patriuzio Angelo, Sequals 481.30
Pezzetta Pietro, Tricesimo 500.-
Piccoli Rachele e Borsetta Sante, Galeriano 2112.20
Pallot Umberto, Pordenone 800.-
Pittaro Francesco, Udine 100.-
Puzzi Domenico, S. Daniele 430.-
Polo Lino fu G., S. Vito al Tagliamento 3000.-
Porta Ines Comand, Mortegliano 385.-
Puppini Luigi fu Marco, Porcia (2 eff.) 5100.-
Quarognoli Virginia, S. Marco 760.-
Radeghieri Paolo, S. Giorgio di Nogaro (5 eff.) 13834.90
Ragna Antonio, Udine 300.-
Reggio Giovanni, Udine (5 eff.) 4424.-
Robustelli Francesco, Udine 1200.-
Rossi Luciano, Udine 250.-
Rossi Silvio di Giovanni, Collalto 1000.-
Russo Giovanni, Pordenone 100.-
Sam Francesco di Gio Batta? 5215.50
Santarosa Luigi fu Giacomo, Santarosa Giuseppe Maria? 550.-
Santini Giuseppe, Azzano Decimo 385.70
Sancini Vincenzo, Udine 1100.-
Stefanutti Ofeste, Udine 200.-
Stringher Gio Batta, Cividale 90.-
Tesolin Francesco, Udine (3 eff.) 1162.65
Toderò Luigi, Palazzolo (2 eff.) 732.25
Toderò Luigi, Rivarotta 350.-
Toffolo Arnaro e Corsari Maddalena, Fanna 670.-
Tolazzi Andrea, Bertiole 800.-
Tonizzo Rodolfo, Udine 600.-
Tonon Luigi, Varda di Brugnera 1000.-
Tozzi Pietro, Udine 3000.-
Tulliso Anna e Canzutti Enrico, Percotto 330.-
Protestato per disguido e pagato subito dopo elevato il protesto.

CANZUTTI ENRICO
Uanetto Edoardo, Pozzuolo 3000.-
L'effetto venne protestato per errore di domicilio e subito pagato.

UANNETTO EDOARDO
Vaccato Z. e C., Udine 7500.-
Venier Pietro, Marino, Vincenzo, Parmeggiani Umberto e Calligaris Eugenio, ? 5000.-
Vicario Lucia di Leopoldo e Sella Antonio di Costante, Udine 3914.-
Vicenzi Pietro fu Antonio e de Re Antonio fu Natale, Sarone di Caneva 1876.60
Vignaduzzo Luigi, Vignaduzzo Silvio e Bert Ester, Latisana 5519.95
Il sottoscritto ha pagato puntualmente il suo effetto alla scadenza e poiché esso trovavasi in circolazione non lo ha potuto ritirare per evitarne il protesto.

LUIGI VIGNADUSSO, Latisana
Zambon Ennio, Pordenone 230.-
Zampa Angelo, Zampa Leonardo, Albertini Giuseppe, Capriz Rafaele, Botto Abramo, Pividori Guglielmo, Grattoni Dante, Zompis di Pagnacco 700.-

RETTIFICA
In un numero scorso nell'elenco protesti elevati nella giurisdizione del trib. di Tolmezzo durante il mese di novembre 1928, figura erroneamente protestato un effetto di L. 752 contro Frati Adelino. Doveva invece indicarsi il protesto contro Hind Adolfo di Chiusaforte, essendo il Frati il creditore.

DICHIARAZIONE
Mainardis Luigi, Artegna, dichiara che il suo effetto di L. 1150 comparso nella colonna dei protesti cambiari nel numero precedente del 11 Marzo a. c. venne subito pagato.

MAINARDIS LUIGI, Artegna

Fallimenti e Dissesti

Il Tribunale, in questi giorni ha dichiarato il fallimento del negoziante Giovanni Reggio di Udine. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Donini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 10 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al giorno 11 detto. chiusura del processo di verifica al 29.

Con sentenza di questi giorni, fu pure dichiarato il fallimento di Paolo Pedna, esercente fonderia in Udine.

Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Valdemarca e curatore provvisorio il dr. Dal Dan.

Fu pure dichiarato il fallim. di Massimiliano Fabris, esercente officina meccanica in Chiavris. Fu nominato giudice al fallimento il cav. avv. Zozzoli, curatore provvisorio l'avv. Comirato.

Vennero dichiarati anche i seguenti fallimenti:

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al "Commercio Friulano"

CEREALI
TARCENTO. — Buone contrattazioni sul mercato: Frumento ql. 135-140; orzo 125-130; granturco 110-130; segala 125-135.
PALMANOVA. — Frumento ql. 127-131; granturco 120-122; avena 108-112; segala 104-110; sorgorosso 65-70.
PORDENONE. — Granturco vecchio 115-120; sorgorosso 85-90; frumento 128-135.
UDINE. — Riso camolino originario corr. al ql. 165; id. brillato originario corr. 170; id. camolino originario extra 170. 175; id. brillato id. id. 172-180; id. Vialone 270; id. Maratello 205-225.

FORAGE
TARCENTO. — Fieno dell'Alta al ql. 42-48; paglia 25-27.
PALMANOVA. — Fieno 40-55; paglia di frumento 15-17.
PORDENONE. — Fieno 50-60; stramaglie 16-18.

COMBUSTIBILI
TARCENTO. — Legna (assenza forte) al ql. 14-16; id. id. dolce 12-13; fascine 9.50-10.50; carbone faggio 65-70.
PALMANOVA. — Legna forte 13-15; id. dolce 11-13.
PORDENONE. — Legna da ardere 15-18.

BESTIAME
CODROIPO. — Buoi 2900-3750; vacche 1250-2350; giovenche 950-1650; vitelli 300-500; cavalli 450-2300; muli 350-750; asini 160-400; suini da latte 85-140; suini da macello 380-360; pecore 90-145; agnelli 45-65.
PALMANOVA. — Buoi I. qualità peso vivo al ql. 330-360; id. II. 240-270; id. III. 150-170; vacche I. qualità peso vivo 280-310; id. II. 220-250; id. III. 150-170; tori I. qualità 260-280; id. II. 210-240; vitelli da latte 520-560; suini lattanzoli 500-550; cavalli 110-130.
PORDENONE. — Buoi e manzi a peso vivo 250-340; vacche 200-280; vitelli a peso vivo 450-500; agnelli al kg. 4.50-5; maiali lattanzoli al capo 80-140.

TARCENTO. — Buoi (peso vivo) 320-380; vacche e tori 260-260; vitelli 450-500; suini 450-550.

POLLICINE
TARCENTO. — Galline al kg. 7-7.50; polli 7-8.
PALMANOVA. — Galline al kg. 8.50-9.50; piccioni al paio 5.50-6; oche al kg. 5-6; tacchini 7.50-8.50.
PORDENONE. — Polli e galline al kg. 6; capponi o tacchini 7.50.

Maria Crizzo, negoziante di coloniai a Paderno. Ha nominato giudice delegato l'avv. Serra, curatore provvisorio il dottor Mauro.

Ha fissato poi la prima adunanza dei creditori al 28 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 aprile, chiusura del processo di verifica al 15 maggio.

Cooperativa di consumo di Torre Torre Zuino (San Giorgio di Nogaro). Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferian, curatore provvisorio il dott. Mauro. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 1 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 12 aprile, chiusura del processo di verifica al 29 detto.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO
Fu esteso il fallimento di Lino Zuliani alla signora Domenica Maestratti di Udine. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Valdemarca e curatore provvisorio il rag. Marinatto.

RETRODATAZIONE DI FALLIMENTO
Il fallimento Ditta Eredi Polo da San Vito è stato retrodatato al 31 dic. 1927.

CURATORI DEFINITIVI
Il Tribunale con sentenza di questi giorni ha nominato curatore definitivo del fallimento Paolo Pedna, il curatore provvisorio dott. Mario Dal Dan; del fallimento Antonio e Bruno Bront, il curatore provvisorio Arturo Monte, del fallimento G. B. Cozzi il curatore provvisorio avv. Rino Battocletti.

Curatore definitivo del fallimento Vaccato Zaccaria e Caterina è stato nominato il curatore provvisorio rag. Della Maestra, in quello di Mario Pedroni il curatore provvisorio dott. Chiussi e in quello di Gre-mese e Marinatta il curatore provvisorio avv. Comessatti.

DITTA BISUTTI - UDINE

Lastre da finestra

CASEARIA

TARCENTO. — Burro naturale kg. 13.50-14.
UDINE. — Formaggio grana, 1927 1500-1600; gorgonzola (verde) 950-1000; pecorino tipo romano 1400; fiore sardo stagionato 1350; montasio stagionato 900; Hemmental nazionale 930-980; lattiera Friuli semigrasso tre mesi 740; burro naturale nostrano extra 1700-1850.

ONTAGGI
TARCENTO. — Fagioli 300-350; patate 90-100.
PALMANOVA. — Fagioli al ql. 250. 330; patate al kg. 1.1-1.30.
PORDENONE. — Fagioli vecchi 250-300; patate 90-100.

VINI
TARCENTO. — Vino nostrano 300-330; id. importato 200-240; acquavite nostrana 17-18; id. importata 13-14.
PALMANOVA. — Vino comune all'et. 150-180; id. fino 180-230; id. marsala 450-500; id. vermouth 450-500.
PORDENONE. — Vini comuni 150-180.
UDINE. — Vino toscano 167-258; id. pugliese 222.50-272.50; id. modenese 150-280; id. nostrano fino 200-250; id. nostrano comune 180-240; aceto di vino 80-130; id. d'alcool base al grado 165; acquavite nostrana 1400-1500; id. nazionale al ql. 1170-1200; spirito di vino puro ettanidro 2180-2200; id. denaturato 380-400.

FESCE CONSERVATO
UDINE. — Merluzzo (Labrador) 370; Stoccafisso Hammerfest 1. qual. 500; id. corrente 470; branzini 16-18; orate 12-14; ghiozzi (Gò) 8; anguile 12-14; passere 6.50. 8; seppie 7.50; frittura 7; tonno fresco 12; id. all'olio 1275; tonnetto 890.

ZUCCHERI E CAFFE
UDINE. — Caffè Santos crudo corrente 2160; id. eletto 2260; id. Minas crudo 2070; zucchero cristallino 620; id. raffinato Pilè 640; id. semolato di fabbrica 630; id. semolato raffinato 640.

CARNI
UDINE. — Carne fresca di maiale 600-690; strutto nostrano 810; id. americano 710; salsiccie 1050; Musetti 1100; lardo nostrano alto stagionato 910; lardo americano 725; salame 1650; mortadella 950; bue peso vivo (tara daz. 20 per cento) 345-365; id. peso morto ant. e post. 690-720; vacca peso vivo 205-330; vitello parte ant. e post. 550-610; pecora parte ant. e post. 480-500; carne equina ant. 120-180.

PALMANOVA. — Carne di manzo al kg. 6.50-7.50; id. vitello 8.90; id. suim. 8-9.

UOVA
AZZANO DECIMO. — Il nostro mercato alla vigilia delle feste pasquali ha assunto la solita importanza che lo caratterizza. Sono state vendute circa 10 mila uova per esportazione al prezzo medio di L. 50 al cento. Il prezzo tende a ribassare sulle L. 40 al cento.

TARCENTO. — Uova l'una 0.45-0.50.
PALMANOVA. — Uova 1.10 al paio.
OLII E GRASSI
UDINE. — Olio d'oliva fino 900; id. extra 950; id. di semi di prima 530-545; id. di semi seconda 525-540; id. minerale (petrolio) 225-226; sapone da bucato 290-350.

Per servizi da tavola rivolgersi sempre

alla

"La VITRUM," di M. Martini - Udine

Richissimo assortimento

Prezzi di assoluta concorrenza

Il poiso del mercato

Discreta attività a prezzi sostenuti. Nuovi aumenti si sono registrati durante la decorsa quindicina su alcune piazze dell'alta Italia ove le disponibilità sono limitate. I prezzi variano molto a secondo delle zone. Il fieno maggengo viene quotato sulla base di 50-65, l'agostano 47-62, il terzuolo 43-57, il fieno di erba medica 46.60. La paglia è attiva e quotata sulla base di 14-18.

CASEARIA
Il mercato è quasi stazionario: l'offerta uguaglia la domanda. Il burro ha avuto una diminuzione nel prezzo in Lombardia ma con tutto ciò data la diminuita produzione casearia si prevede un miglioramento nei prezzi. Nell'Emilia si è iniziata la stagione casearia con ottimo andamento. Il prodotto fresco si quota L. 15 alla produzione.

Mercato dei formaggi pesanti, con poche vendite del prodotto 1927 a lire 1250-1300; il prodotto 1928 viene pagato all'incirca lire 1000-1050, tutto per merce scelta. Altre quotazioni informative: Nel Lazio il pecorino romano del 1928 si quota 18-20 al kg.; ricotta romana 8; pecorino produzione 1929 prima sale si quota 10-12 il chilogrammo.

Guastalla burro naturale comune di frigo 1500; extra 1700 al quintale, formaggio grana reggiano produzione 1926 1400, id. 1927 1225-1300, id. 1928 1050-1075 al ql.; Oleggio burro 17.40, formaggio sbrinz 15-18, grana (reggiano) 13.50, id. uso reggiano 9, gorgonzola maturo 9, quartoirolo 8.50 al kg. Perugia burro produzione locale pura panna 18-19 al chilo.

Mercati Bovini e Fiere dal 27 Marzo al 11 Aprile

27: Casarsa, Idrja, Mortegliano; 28: Gorizia, Sacile; 29: S. Daniele del Friuli, Tarcento; 30: Cividale, Gradisca, Pordenone; 1 aprile: Azzano X, Osoppo, Palmanova, S. Lucia di Tolmino, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Villasantina; 2: Codroipo, Vipacco; 3: Latisana, Mossa, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda; 4: Bertogogna, Cervignano, Sacile, Udine; 5: Cormons, Gemona, S. Vito al Tagl.; 6: Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni al Natosene; 8: Artegna, Azzano X, Fagnana in Valromana, Nimis, Palmanova, Spilimbergo, Sturie delle Fus., Tolmezzo, Tolmino; 9: Fagnana, Gradisca, Pasian di Pordenone; 10: Aidussina, Casarsa, Merigliano; 11: Flaibano, Gorizia, Maiano, Sacile.

CAMBI

Francia 74.59 e mezzo; Londra 92.71 e mezzo; New York 19.09; Svizzera 365.40; Albania 366; Vienna 2.68.8; Belgio 2.65.3; Sofia 1375; Canada 19; Praga 5662; Copenaghen 509 e mezzo; Germania 483 e mezzo; Atene 2475; Beigrado 3360; Oslo 309 e mezzo; Olanda 765 e un quarto; Varsavia 214.50; Rumania 1138; Spagna 290; Stoccolma 510 e mezzo; Budapest 333; U. R. S. S. 98.

LA «FREJN CO.» DI CHICAGO darà i capitali per l'impianto di 15 stabilimenti metallurgici in Russia e la sistemazione di 40 officine sovietiche. La colossale impresa costerà un miliardo di dollari e sarà compiuta in 5 anni.

ROMEO FATTORI - Agenzia Trasporti - Corrieri Espress - Spedizioniere

Udine - Via Cavour N. 3 b. - UDINE TELEFONO - 6.25
Milano Torino Como Roma Firenze Venezia Trieste Padova Genova Napoli Palermo
C. Buenos Aires, 12 V. P. Amedeo, 3 V. Odoscalchi, 9 V. S. Andrea delle Fratte, 18 V. Vigna Nuova, 1 Calle delle Acque, 4985 Via Mazzini, 11 V. Eremitani, 7 Via Testadoro, 14 Largo Fiorantini, 86 Piazzetta Moaseno,

Spedizioni a grande e piccola velocità Svincoli - Servizio di città a domicilio - Traslochi
:: Speciale servizio per seterie da e per Como ::

Leggi, Decreti e provvedimenti

Una circolare ai Prefetti per i prezzi base

Il ministro dell'Economia Nazionale ha inviato una circolare ai Prefetti per meglio precisare le norme circa la fissazione dei prezzi-base per la vendita al minuto.

La circolare ricorda le disposizioni date in precedenza ed avverte che il Consiglio Provinciale dell'Economia di Roma comunica al Ministero che ha un esame particolareggiato dei listini dei prezzi-base pubblicati dai vari Consigli Provinciali del Regno ha dovuto constatare che l'interpretazione data alle accennate disposizioni è stata molto disforme.

La disparità di interpretazione consisterebbe nel fatto che di frequente sono stati fissati i prezzi per i generi non compresi nell'elenco sopra citato e che la azione prezzi-base di vendita al minuto ha avuto in pratica diversi sistemi di applicazione.

Dal canto suo il Consiglio dell'Economia di Roma ha interpretato la definizione dei prezzi-base nel senso che esso debba essere costituito dal prezzo risultante dal calcolo delle rese, dei costi, delle spese generali e dell'equo utile per il commerciante. In tal modo i podestà della Provincia fissano il prezzo di campione, tenendo conto soltanto delle spese di trasporto, variabili a seconda della maggiore o minore distanza dei centri di acquisto e del danno comunale, adeguando, mediante leggera approssimazione, in più o meno i prezzi stabiliti al Consiglio medesimo.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Ministero avverte la necessità di richiamare le Commissioni permanenti interne dei Consigli dell'Economia ad una scrupolosa ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare 7 settembre 1928, evitando ogni determinazione di prezzi-base per generi non compresi nell'elenco di cui alla circolare 28 aprile 1928, il quale deve intendersi tassativo.

Resta anche fermo che essi dovranno intendere come effetto base il prezzo d'origine per le merci destinate al consumo nell'ambito della provincia ove trovano il centro di produzione; se invece le merci sono destinate al consumo in altra provincia il prezzo base sarà costituito dal prezzo all'origine gravato dalle spese di trasporto fino alla provincia dove ne sarà effettuata al minuto. A tale prezzo base ciascuna autorità comunale apporrà le variazioni che dipendono da tutte le altre spese che possono incidere, le merci prima che giungano al consumatore, includendovi anche l'equo utile del rivenditore, mentre dovrà astenersi dal calcolare quelle voci dell'elenco in parola che non interessano il commercio al minuto del Comune o il cui calmieramento si ravvisi superfluo e dannoso all'economia locale.

Per quanto concerne il metodo seguito dal Consiglio dell'Economia di Roma, esso non costituisce un'esatta interpretazione delle norme emanate, ma ha valore di contributo all'opera da svolgere in materia di calmieramento.

La circolare ricorda infine che mentre l'opera di determinazione del prezzo base svolta dai Consigli Provinciali dell'Economia (organizzati sulla base corporativa e aventi perciò in seno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali locali) può tener luogo degli accordi preventivi voluti dal decreto-legge 16 dicembre 1926 ai fini della validità del calmierato emesso dal podestà. D'altro lato i calmieri stessi, come ogni deliberazione podestarile, per essere esecutivi devono essere muniti del visto dell'autorità prefettizia.

I calmieri sui generi alimentari

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, la seguente circolare:

«Nel richiamare le istruzioni in precedenza impartite sulla determinazione dei calmieri avverto che ai prezzi base che vengono di volta in volta determinati dal Consiglio Provinciale dell'Economia le SS. LL. potranno apportare le variazioni che dipendono da quelle spese che possono incidere le merci prima che giungano al consumatore, includendovi anche l'equo utile del rivenditore, mentre dovranno astenersi dal calcolare quelle merci che non interessano il commercio al minuto del Comune, o il cui calmieramento si ravvisi superfluo o dannoso all'economia locale.

In base a tali criteri le SS. LL. stabiliranno i prezzi di calmier per i generi di

prima necessità, adottando apposita deliberazione ai termini dell'art. 109 del Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale e dell'art. 4 del R. D. L. 10 dicembre 1920 n. 2174, sulla disciplina del commercio di vendita.

Con l'occasione rammento che, mentre la opera di determinazione del prezzo base svolta dai Consigli Provinciali dell'Economia (organizzati sulla base corporativa e aventi perciò in seno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali locali) può tener luogo degli accordi preventivi voluti dall'art. 4 del R. D. L. 10 dicembre 1920, numero 2174, ai fini della validità del calmierato, come ogni deliberazione podestarile, per essere esecutiva, debbono essere muniti dal visto dell'autorità prefettizia, secondo quanto dispongono gli articoli n. 211, 212 e 214 della vigente Legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148.

Tassa scambi e imballaggi

Il Ministero delle Finanze, con il paragrafo 13 delle istruzioni per l'applicazione del R. Decreto 28 marzo 1923, n. 559, ha disciplinato il trattamento dei recipienti e imballaggi spediti dal venditore al compratore insieme alla merce, prescrivendo l'applicazione della tassa di scambio quando il prezzo dell'imballaggio sia congiunto con quello della merce e il pagamento della semplice tassa di quietanza nel caso in cui sia pagata nella fattura la restituzione del recipiente ed imballaggi.

Non essendo stato però regolato il trattamento da praticarsi alla restituzione dell'imballaggio fatta dal compratore al venditore, è stato presentato a suo tempo un memoriale al Ministero nel quale sono stati esposti i criteri secondo i quali la gestione avrebbe dovuto essere regolata.

Il Ministero delle Finanze, con nota della Direzione Generale Demanio e Tasse, Divisione I, n. 53741, in data 5 corr. aderendo al punto di vista della Federazione Nazionale fascista del Commercio Enologico, ha dichiarato quanto segue:

a) Nel caso in cui l'imballaggio venga restituito con semplice nota ad elenco di accompagnamento senza indicazione del valore dell'imballaggio stesso, tale nota od elenco di accompagnamento, sempre che siano in essa richiamati gli estremi della precedente fattura, è esente da qualsiasi tassa di bollo.

b) Nel caso invece l'imballaggio venga restituito con nota di accompagnamento portante l'indicazione del prezzo stesso addebitato in fattura separatamente dal valore della merce, tale nota è soggetta alla tassa di quietanza di cui all'art. 52 della tariffa, all. A), alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, a condizione che anche in tal caso siano richiamati gli estremi della fattura precedente.

Unificazione delle marche delle farine

Siamo informati che nel mese di maggio prossimo si terrà in Roma un convegno nazionale fra i rappresentanti provinciali dei panificatori, indetto dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti.

L'importanza di tale convegno risulta dall'argomento scelto. Si tratta delle unificazione delle marche della farina e della loro composizione organolettica in funzione della qualità panificabile. Argomento, questo, in stretto rapporto con l'economia frumentaria e con l'igiene alimentare panaria.

I biglietti ferroviari per gli elettori

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

«I biglietti ferroviari a prezzo ridotto rilasciati a favore degli elettori politici saranno validi per intraprendere il viaggio di ritorno fino alle ore 24 del giorno 1 aprile, per tutte le stazioni del Regno».

IL MESE AGRARIO

Nel vigneto

Se fossero in ritardo bisogna ultimare i lavori di piantamento. Si prepara il legname necessario per la sostituzione dei sostegni morti nei vigneti in produzione. Si raccomanda la scortecciatura dei pali ed il trattamento con carbolineum o catrame liquido, della parte che andrà a conficcarsi nel terreno.

Nei campi

Il friulano ormai dovrebbe apprendere i numerosi vantaggi che le barbabietole portano nell'alimentazione del bestiame.

La semina delle barbabietole va compiuta dai primi di marzo alla metà di aprile in righe a mezzo di una seminatrice o a buche, su terreno lavorato profondamente, durante l'inverno e concimato con stallatico (300-400 q.li per ettaro) e con concimi artificiali: 4-6 q.li di perfosfato; 1,50-2 q.li di solfato ammonico; 1,50-2 q.li di cloruro di solfato potassico per ettaro.

Le cure colturali successive comprendono il diradamento e frequenti zappature.

Nell'orto

Ortaggi da seminare su letto caldo: cetrioli, meloni; in sementaio: asparagi (seme), cavoli verza, cavoli di Bruxelles, cavoli cappucci, cavoli fiore, cavoli navoni, indivie, lattughe, peperoni, sedani; a dimora: acetosa, aglio (bulbi), asparagi (zampé), barbabietole da insalata, bietola da coste, carciofi, carote, cetaglio, cipollata, taglioli precoci (fine mese), patate, piselli, porri, prezzemolo, radicchio, rape, ravanelli, amolacci, scorzanera, spinaci; da trapiantare: cavoli cappucci, cavoli quarantini, cavoli rapa, cavoli verza, cipolle, indivia, lattughe, porri, sedani; da raccogliere: cardi, carote, cavoli vari (dell'anno precedente), indivie, ravanelli, spinaci.

Ultimare il sotterramento del letame; coprire con un leggero strato di terra e sabbia l'asparaghetto; scalzare parzialmente la carciofoia; procedere alle nuove piantagioni di fragole; piantare (nella seconda quindicina) le zampe d'asparagi; trapiantare gli ortaggi da semente; ricoprire le aiuole con un lieve strato di foglie o di paglia per ripararle dalle brinate.

Un corso di sericoltura

A suo tempo l'Ufficio Provinciale dell'Economia ha comunicato che presso la R. Stazione Baciologica di Padova il giorno 8 aprile avrà inizio un corso di biologia applicata alla sericoltura. Gli insegnamenti e le applicazioni pratiche verranno completate con esercitazioni di laboratorio e di bigatteria. Il corso avrà termine a metà di luglio. Il corso pratico di sericoltura s'inizierà invece il 15 aprile e potrà servire anche a coloro che desiderano occupare posti negli stabilimenti bacologici o presso allevatori.

Gli agrumi

Gli agrumi rappresentano per l'Italia una ricchezza che si concreta nella cifra di 700 milioni di lire annue e alimenta un grande traffico con l'estero. La nostra Nazione produce 300 mila quintali di mandarini e altrettanti quintali di bergamotti.

COMMERCIO LANE DA MATERASSO

Alla Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, è stato segnalato che da alcune ditte viene posto in commercio un tipo di lana da materasso a prezzo più basso del corrente. Tali lane, però, all'analisi chimica, sono risultate adulterate (caricate con sostanze estranee pesanti) e per questo fatto alcuni associati hanno pendenti vertenze giudiziarie.

La Confederazione pertanto richiama sulla cosa l'attenzione degli interessati, consigliandoli a far includere nelle fatture d'acquisto la formula «lane garantite genuine e non appesantite o adulterate».

Ciò a difesa degli scambi e del consumo ed ha scanso di penalità per truffa in commercio.

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile

Udine - Tip. D. Del Sinico e Figlio

Itta BISUTTI, Udine - Tuberia Gros

Sanatorio

ANTICANCEROSO RADIOMETERAPICO

diretto dal

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilopatia e Radioterapia nella R. Università di Bologna.

Ambulatorio per malattie Dermosifiliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.

UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine

Dalle 6 - 12 Telefono 13

ENDOSCOPIE: Via Urinario e apparato digerente UDINE Via Massini 7 Dalle 18 - 18 Telefono 4-9



PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI

Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona

Telefono N. 646

Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche

APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI

CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE

Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari

Istituti di assicurazione e Privati

LAVORI ACCURATI CON GARANZIA SISTEMA RIZZOLI - BOLOGNA

Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

"LA COMBUSTIBILE"

UDINE - Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 686 - UDINE

Carboni d'ogni genere: Cocc, fossili e vegetali - Legna da ardere

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza

RECAPITO: FORNACI CALCE DEL FABBRO G. - BEIVARS

CASA DI CURA per malattie d'Urecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cassinaccio, N. 16

Dott. A. Mazzocca

Malattie di petto - Malattie reumatiche RAGGI X Diatermia - Irradiazioni ultra violette Termolux - Microscopia

CIVIDALE

Riceve dalle ore 10 alle 14

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO

Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

Specialità in Costruzioni e Riparazioni

CASSEFORTI

Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiere - Scale - Saracinesche in ferro

Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza

"L'INVULNERABILE", Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine

- Vico Fiorio 2 - Telef. 7.03 -

Depositario Accumulatori "FAET"

Equipaggiamento elettrico per Auto

Assortimento completo materiale per "LANCIA"

MARIO VALLE :: UDINE

Via Villalta, 76

LABORATORIO DI TAPPEZZIERE E MATERASSAIO

Garanzia di perfetta accuratezza e massima celerità

A richiesta, servizio a domicilio per qualsiasi lavoro di materassoio

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

SCONTO AI COMMERCianti ALL'INGROSSO

GABINETTO D'ORTOPEDIA E PROTESI VISETTI - GROSSO e MILESI

Autorizzati dal Ministero dell'Interno con Decr. Legge 31-V-1928 (VI) - N. 1354

Via S. Secondo, 9 - TORINO - Dirett. L. VISETTI

FORNITORI A OSPEDALI - ISTITUTI - CASE DI CURA, ecc.

Specializzato per la contenzione ed immobilizzazione del

L'ERNIA

Massima segretezza - (SENZA OPERAZIONE) - Massima segretezza

I meravigliosi risultati ottenuti in ogni regione d'Italia con i nostri speciali apparecchi erniari; l'estesa diffusione dei medesimi, le unanimi attestazioni di plauso rilasciateci dalle migliori Autorità Mediche, e da numerosi beneficiati, alcuni dei quali ci hanno autorizzati a pubblicare le loro fotografie, stanno a dimostrare come l'efficacia e la praticità dei medesimi non sia più dubbia.

Tali speciali apparecchi si portano consecutivamente per circa un mese, permettendo nel medesimo tempo al sofferente di dedicarsi a qualunque occupazione, non recando essi il minimo disturbo, pur non alterando la normale estetica di chi lo porta. Coloro che desiderassero provare l'efficacia di tali speciali apparecchi ci potranno consultare gratuitamente.

UDINE - Giovedì 28 marzo 1929 albergo Nazionale

A richiesta dei Sigg. Clienti, gli ortopedici specialisti si recano a domicilio.